

Articolo - 11/06/2022

Litio a nord di Roma, si comincia a scavare. Borgomeo: «Nasce il polo hi-tech»

Entusiasmo per i giacimenti nel Lazio: due i permessi di ricerca già assegnati. Possibile svolta per l'economia del futuro di auto elettriche e smartphone, Borgomeo: "Bene accelerare: passo in controtendenza rispetto al passato"

Prima gli investimenti regionali nel mondo della ricerca. Poi il [Rome Technopole di Pietralata](#) dove le imprese, le università e le istituzioni progettano il futuro. Ora, **l'interesse per il litio e l'entusiasmo per i giacimenti a nord di Roma, con due permessi di ricerca assegnati.**

Così **Roma** si trasforma, ancora di più, nella **Capitale dell'hi-tech**, diventando una delle poche al mondo che potenzialmente sarebbe in grado di poter "chiudere la filiera", almeno nella **produzione delle batterie**. L'estrazione del metallo nella miniera che sorgerebbe tra Cesano e Anguillara potrebbe portare alla **nascita di nuove imprese fondamentali per le auto elettriche e per gli smartphone**.

Ne parla oggi **Il Messaggero** con l'articolo a cura di Giampiero Valenza dove interviene il **Presidente di Unindustria Cassino Francesco Borgomeo** (l'articolo completo è disponibile in allegato). Del resto della "guerra del litio" se ne parla da tempo, anche perché oggi solo alcuni Paesi del mondo lo sfruttano: Australia, Cile, Cina, Russia, Ucraina in testa. E poi ci sono gli Stati dell'Africa centrale. Un minerale, dunque, che è una delle pedine essenziali nello scacchiere della geopolitica mondiale. Secondo un lavoro dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Cnr, presentato nel corso dell'Egu del 2021, **l'area tra Roma e Viterbo**, oltre a quella di Napoli, **è tra quelle con maggiori concentrazioni di litio in Italia** e l'idea piace tantissimo al mondo dell'impresa che si occupa di **mobilità sostenibile**.

«Roma e il Lazio diventano la capitale dell'hi-tech - dice **Francesco Borgomeo che alla Presidenza di Unindustria Cassino** ha subito avviato e lanciato il **"Progetto Latiomotive"** dedicato alla **filiera Automotive e della Mobilità sostenibile** di tutto il Lazio, con un'azione volta a supportarla nel processo di transizione ecologica, energetica e tecnologica in corso, e per far cogliere le opportunità derivanti da questo nuovo scenario - siamo ben contenti che ci siano autorizzazioni che lasciano fare **ricerca in ambito minerario**. **Per l'Italia è un passo in controtendenza rispetto a quanto avvenuto nel corso degli anni con i "no" su petrolio e gas**. Ci auguriamo che queste indagini possano dimostrare la presenza di una materia prima così importante. Il litio diventerà il nuovo oro, il mondo andrà a batterie e chi lo detiene ha vinto».

Borgomeo sottolinea che **il comparto automotive nel Lazio conta circa 18.000 dipendenti** e, dopo il settore farmaceutico, è il secondo comparto industriale della Regione. Fondamentali, per questo, sono le produzioni dei componenti dei veicoli.

«Tutti stanno puntando a fare **fabbriche di assemblaggio delle batterie**: oggi le celle arrivano dalla Cina e dal Sud est asiatico, avere qui materie prime potrebbe darci grandi opportunità. Bisognerà favorire una l'avvio di una nuova filiera», spiega Borgomeo.

Il prossimo 14 giugno 2022 Unindustria promuove l'incontro sulla mobilità sostenibile:

["Il ruolo del settore energetico per la mobilità sostenibile. Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione"](#)

Seguici sui Social!

[LinkedIn](#) | [Twitter](#)

[Facebook](#) | [Instagram](#) | [Youtube](#)

Allegati

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>